

persone che per me sono sospette e che hanno truffato lo Stato fino a ieri.

E voi le prendete a modello per vostri contraenti, per vostri concessionari, per stabilire con loro rapporti convenzionali. È una cosa dell'altro mondo. (*Commenti*).

Poco importa che s'inventino nomi, che si parli di Società anonime od altro. Voi lo sapete meglio di me oppure vivete nel mondo della luna, sapete che dietro tutta questa gente ci sono sempre le stesse figure.

Ed un giorno o l'altro vi tureranno anche le sorgenti. Vedrete che un giorno o l'altro il Tettuccio non butterà più. (*Si ride*).

Sicchè finiamola. Io non vi dico, come ho detto altra volta: vendete. Vi dico: riscattate o vendete. Vi metto in questa alternativa. Risolvete la questione nel miglior modo che sapete, ma non vi fate vittime innocenti (perchè siete innocenti come lo sono io) (*Si ride*), non vi fate vittime di questi lupi rapaci, dirò così, i quali mi pare che ci abbiano preso gusto.

Ma questa è una turlupinatura continua, e, ciò che mi rincresce, è contro gl'interessi dello Stato e contro gli ammonimenti che noi modestamente da questo banco abbiamo ripetutamente dato al Governo.

Ma pensateci! Si dice: noi siamo al tempo della scadenza. Ma che cosa volete che scada? Riscattate questa roba. E prima di tutto vedete un po' se questa gente potete pigliarla voi un po' per il collo e dite loro: voi avete violato il contratto. (*Commenti*).

Ad ogni modo servirà come un mezzo per farli venire a più miti consigli.

Ma finiamola questa storia. Non perpetuiamo più una condizione di cose che io francamente, per quanto possa avere uno stomaco di struzzo, non so digerire.

E tutto questo mi dispensa dall'entrare in altri particolari sulla convenzione, perchè anzi come forma, quando si vuole turlupinare meglio, si usa condire la turlupinatura di tutte le forme necessarie.

Ma in sostanza francamente è una cosa che non va. È una continuazione di uno stato di cose che fin qui abbiamo deplorato. È un danno per lo Stato, un danno continuato per cui noi accettando questa convenzione avremmo la responsabilità solidale col Governo. Ma io ho ancora una speranza, ed è che il Governo ritornerà su questo suo atto e dirà: è tempo di finirla,

signori (chiamiamoli così) della Società di Montecatini!

È tempo di finirla. Ed io non credo venendo a questa conclusione di dir cosa meno che corretta e nemmeno di urtare le convinzioni di tutti coloro che sono vicini a quel magnifico, paradisiaco ambiente, (*Si ride*) magnifica località, splendida davvero! e specialmente credo di non trovare ostacolo nemmeno nella convinzione dell'illustre uomo che rappresenta il collegio nel quale sono situate le terme di Montecatini, perchè egli sa quali sentimenti di ammirazione e di devozione, e, se me lo permette, di amicizia mi legano a lui. Questo ho voluto dire lealmente ed aggiungo che, se fossi elettore del suo collegio, egli avrebbe un voto di più. (*Si ride*).

Dunque io parlo obbiettivamente. E dico questo, perchè tale è la mia profonda convinzione. E spero che il Governo; pur non aspettando l'ultima ora, troverà una soluzione la quale salvi la finanza dello Stato e faccia progredire quelle Terme le quali veramente hanno acquistato una fama mondiale. Però se andiamo avanti di questo passo alla fama delle vecchie Terme sarà sostituita la fama delle nuove Terme; ciò che io non desidero e non vorrei che avvenisse. (*Approvazioni*).

MARTINI, presidente della Commissione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Chiede di parlare a nome della Commissione?

MARTINI. No, parlo a mio nome soltanto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI. Io non difenderò la Società che ha esercitato le vecchie Terme fino ad oggi. E l'onorevole Cavagnari non è stato il solo deputato che abbia avvertito il Governo ed il Demanio di quello che accadeva ai bagni di Montecatini. Ed io non domando neppure che la Camera approvi questo disegno di legge. Domando soltanto che, respingendo l'ordine del giorno dell'onorevole Cavagnari il quale non è che sospensivo, dica una buona volta, dopo dieci anni, che cosa essa desideri o voglia.

La Camera non l'ha mai detto.

Si sono presentati ad essa cinque disegni di legge che non sono mai andati avanti, non sono mai giunti allo stato di discussione. In uno di questi disegni di legge, di cui ha impedito la discussione l'onorevole Cavagnari, era anche questa disposizione...

CAVAGNARI. Quale?